

SUPER & JUNIOR 2020

La qualità paga



L'importante opera di revisione globale dei nostri cataloghi dell'area italiana è proseguita in quest'ultima edizione, con particolare attenzione al comparto delle Colonie, delle Occupazioni, degli Uffici all'Estero.

Risultano confermate le dinamiche che hanno contraddistinto il mercato filatelico negli ultimi anni: si nota infatti la ricerca di materiale di prima qualità, mentre tutto il resto trova acquirenti su livelli sempre più contenuti. Ciò vale soprattutto per i francobolli linguellati, decentrati, con annulli deturpanti, o con caratteristiche sotto la media. Oggetti in buono o addirittura in ottimo stato di conservazione, con gomma integra o con annulli certi, vedono invece molto spesso aumentare le proprie quotazioni. La strada da noi indicata lo scorso anno per le prime produzioni del Regno, con l'introduzione della quotazione per esemplari "ideali" contraddistinti dal simbolo \textcircled{i} (e quest'anno allargata allo stesso periodo dei Servizi) è sempre più corretta per indicare ai collezionisti e agli operatori la giusta valutazione da attribuire ai propri oggetti.

A seguire, una rapida disamina delle principali tendenze in atto, suddivise per comparto.

Specie per Lombardo Veneto, Sardegna, Toscana, Napoli e Sicilia, le quotazioni delle emissioni degli Antichi Stati fanno registrare andamenti ben sostenuti, sempre tenendo in massimo conto la qualità degli esemplari.

I prezzi relativi al Regno risultano spesso contrastati. Ad esempio, mentre la De La Rue, anche nella tiratura di Torino, viene fortemente ridimensionata, aumenti sostanziali si registrano per i BLP e per i Semistatali. Le maggiorazioni per esemplari ben centrati sono anch'esse in aumento.

Si registra anche quest'anno un interesse crescente per il comparto dei Saggi, per i quali si segnala la catalogazione degli "Sparre" del 1862.

Repubblica Sociale, Luogotenenza ed Emissioni Locali non fanno registrare variazioni di rilievo, a parte il ridimensionamento di alcune voci della Base Atlantica.

Dopo gli aggiustamenti al ribasso degli ultimi anni, il comparto più collezionato, quello della Repubblica, fa registrare piccoli ma significativi aumenti. Segnaliamo fra i più interessanti quello del Gronchi Rosa usato, dei libretti del 1956, così come del libretto ricordo del Convegno di Milano del 1982. Sostenute anche le novità più recenti. Discorso a parte per i folder proposti da Poste Italiane che contengono precedenti emissioni soprastampate: l'interesse dei collezionisti e degli operatori è notevole e le tirature sono veramente contenute. I presupposti perché questi francobolli continuino a essere richiesti sono tutti presenti, ma solo il mercato potrà definirne i contorni.

Le due Zone di Trieste, con l'inserimento in catalogo del "Pinocchio" nel settore occidentale (n. 208A), così come AMG-VG, Somalia AFI, Isole Jonie e Fiume, non presentano variazioni di rilievo, a parte alcuni fra i valori più rari di quest'ultima collezione, che sono in aumento. Ridimensionato il settore di Zara.

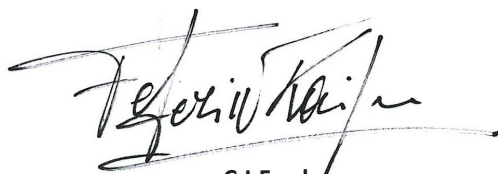


Quanto detto in merito alla qualità vale anche per tutto l'ambito delle Colonie e delle Occupazioni, ove i linguellati sono comprati a livelli sempre più contenuti mentre non poche serie con gomma integra sono al rialzo, così come le emissioni usate o su busta, magari con firma o certificato peritale. Anche alcune interessanti varietà, ad esempio le dentellature miste dell'emissione di Libia del 1932, fanno segnare aumenti consistenti. Bene anche le quotazioni dei primi numeri delle singole isole dell'Egeo, così come del "Circuito delle Oasi" di Tripolitania. In calo risultano gli alti valori di Libia del 1937 e molti degli "Inselpost". Si segnala la catalogazione di un nuovo segnatasse (n. 111) nel capitolo dedicato a Lubiana e di un interessante ritrovamento nell'Occupazione inglese dell'Africa Orientale (n. 51). Gli Uffici all'Estero sono generalmente invariati, con la notevole eccezione di Pechino e Tientsin: le due ultime emissioni sono in deciso ridimensionamento, mentre molto sostenute sono le varietà di questo importante settore.

Per San Marino, alcuni incrementi si segnalano per le produzioni comprese fra il 1899 e il 1937, così come per qualche serie di segnatasse. Grande attenzione alle centrature.

La collezione del Vaticano si caratterizza principalmente per l'aumento registrato dalla serie chiave, quella detta "Provvisoria", mentre sono in diminuzione quasi tutte le quotazioni dei linguellati.

Per lo SMOM, infine, l'attenzione si concentra sulle produzioni degli ultimi anni: le basse tirature e la totale assenza di stock sul mercato mantengono interessanti le quotazioni.



C.I.F. srl

Federico Kaiser

Amministratore Delegato



**Commercianti
Italiani
Filatelici s.r.l.**

Via S. Maria Valle, 5 - 20123 Milano
Tel. +39 02 877139 · Fax +39 02 72022135
info@unificato.it · www.unificato.it